



COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE

PROVINCIA DI UDINE

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

2018-2019-2020

SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI SVILUPPO ECONOMICO

Il Comune di Trivignano Udinese storicamente è sempre stato un paese a vocazione prettamente agricola, ma con il passare degli anni ed il cambiamento delle condizioni socio economiche del territorio, è andato lentamente trasformandosi, mantenendo la caratteristica agricola per la destinazione d'uso del territorio, ma modificando la redditività dei residenti, non più derivata dall'agricoltura generalizzata di un tempo. Per cui le attività lavorative della popolazione sono diversificate nei vari settori economici, come del resto in tutto l'ambito territoriale Udinese. Anche in questa realtà, la crisi economica in atto rende difficile e complicata l'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e questo fatto contribuisce ad accrescere le difficoltà di impiego e di lavoro, specialmente dei giovani, che non trovano possibilità di occupazione, pur in una condizione di evidente accresciuto livello culturale rispetto al passato.

Nella realtà economica di Trivignano Udinese, esistono alcune realtà produttive d'eccellenza nel settore dell'agricoltura ed in particolare nell'attività viti vinicola di qualità, oltre ad alcuni insediamenti artigianali e commerciali di piccole e medie dimensioni, con una interessante possibilità di crescita e di sviluppo ma evidentemente con limitata possibilità occupazionale a favore della popolazione residente.

Si riscontra un indiscutibile invecchiamento della popolazione, con l'aumento dei cittadini residenti pensionati, con un conseguente aumento dei bisogni assistenziali e sanitari ai quali le amministrazioni locali saranno in un futuro molto vicino, chiamate a dare una risposta importante sia dal punto di vista finanziario che morale. Fortunatamente nel Comune sono attive molte organizzazioni di volontariato solidale, che si propongono spesso nella collaborazione sempre più indispensabile nel campo sociale ed assistenziale.

Dai dati in possesso dell'Amministrazione comunale, non si riesce a cogliere compiutamente il livello della ripresa in atto e tantomeno l'auspicato aumento dei consumi medi delle famiglie, ma l'attivazione e l'ampliamento di un'attività commerciale consolidata e radicata nel territorio, è un segno di risveglio dell'imprenditorialità e di fiducia nel cambiamento in atto.

Per contro si verifica continuamente la stagnazione del mercato immobiliare locale, sia per quanto riguarda i fabbricati che i terreni edificabili, collocati sul mercato ma per i quali non si trovano riscontri nell'incontro tra domanda e offerta con inevitabile caduta dei valori e conseguentemente deprezzamento e depauperamento di ogni attività ed aspettativa correlata al patrimonio immobiliare privato.

Contemporaneamente si osserva un rinnovato interesse nei confronti delle attività a sostegno del turismo e della mobilità culturale, con un positivo riscontro nei confronti delle attività a supporto e collaterali nella salvaguardia del territorio e nel sostegno delle attività ricettive e di ristorazione in ambito locale, per le quali aumentano le richieste. Un significativo impulso è dato dai percorsi ciclabili, che vedono il nostro comune come un luogo significativo di transito e di sosta di turisti soprattutto tedeschi e del nord europa.

Detti aspetti, rispecchiano per molti versi i dati regionali.

TASSO DI CRESCITA ECONOMICA - TREND STORICO

TASSO CRESCITA ECONOMICA	2013	2014	2015	2016	2017	2018 Stima	2019 Stima	2020 Stima
STIMA NAZIONALE	- 1,9%	- 0,4%	0,2%	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%
STIMA REGIONALE	0,4%	0,8%	0,9%	1,3%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(Dati: ISTAT; Svimez; previsioni: Prometeia)

b) ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto produttivo del territorio è caratterizzato dalla presenza di imprese di dimensione medio-piccola operanti nel settore agricolo, commerciale ed artigianale. Accanto a imprese risalenti agli anni '50 e '60 si registrano nuove imprese vitivinicole avviate in anni recenti. Nonostante il forte contesto di concorrenza locale, nazionale ed internazionale, queste imprese hanno saputo superare la crisi economica e mantenere i livelli occupazionali.

c) POPOLAZIONE

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2014	2015	2016	2017 stima	2018 stima	2019 stima	2020 stima
	1636	1620	1635	1635	1635	1635	1635

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nati	10	15	11	12	16	9
Morti	23	20	18	29	28	17
SALDO NATURALE	-13	-5	-7	-17	-12	-8
Iscritti	48	41	38	39	37	60
Cancellati	43	44	46	55	41	37
SALDO MIGRATORIO	5	-3	-8	-16	-4	+23
TOTALE POPOLAZIONE	1692	1684	1669	1636	1620	1635

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
MASCHI	840	833	820	801	798	800
FEMMINE	852	851	849	835	822	835
TOTALE	1692	1684	1669	1636	1620	1635

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
0 - 6	81	84	83	90	94	94
7 - 14	103	100	93	84	83	85
15 - 29	222	214	215	200	190	196
30 - 65	849	838	827	822	812	812
66 E OLTRE	437	448	450	440	441	448
TOTALE	1692	1684	1669	1636	1620	1635

DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
MASCHI	26	18	18	15	19	27
FEMMINE	28	23	20	24	18	33
TOTALE	54	41	38	39	37	60

2) PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

a) CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE

Vengono di seguito riportati i principali indicatori, valutati come più rappresentativi della realtà dell'ente, rendendo omogenei, ai fini della comparazione, i criteri di rilevazione dei dati.

La popolazione per gli esercizi oggetto di raffronto 2017-2018-2019, ai fini del calcolo degli indicatori, è stata effettuata prendendo in considerazione i dati del 2016 pari a 1.635 risultante al 31 dicembre 2016.

INDICATORI FINANZIARI DI ENTRATA

INDICATORE	2017	2018	2019	2020
Autonomia finanziaria	53,02%	54,76%	54,76%	54,76%
Autonomia impositiva	43,32%	42,09%	42,06%	42,06%
Pressione finanziaria pro capite	835,01	696,90	709,74	709,74
Pressione tributaria pro capite	476,26	464,64	464,64	464,64

INDICATORI FINANZIARI DI SPESA

INDICATORE	2017	2018	2019	2020
Rigidità delle spese correnti	43,05%	41,96%	41,96%	41,96%
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	8,89%	8,25%	7,63%	7,63%
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	23,96%	25,75%	26,41%	26,41%
Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti	52,25%	50,60%	50,56%	50,56%
Spese correnti pro capite	1.099,46	1.103,83	1.104,65	1.104,65

In merito a tali indicatori si osserva:

L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti da enti sovraordinati.

L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione dell'indice precedente ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente sulla popolazione di riferimento.

L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle spese correnti è destinata alle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui in conto interessi, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Gli indici di "incidenza degli interessi passivi e della spesa per il personale sulle spese correnti" sono una specificazione dell'indice precedente e rilevano il grado di rigidità dovuto rispettivamente alle due voci di spesa.

L'indice di "copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti" indica la parte delle spese correnti coperta da trasferimento ordinari dagli enti sovraordinati.

Le "spese correnti pro capite" indicano l'ammontare di spese correnti sostenute in media per ciascun abitante.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE SECONDA

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

a) MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZIO	TASSO DI SCOPERTURA					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Asili nido	-	-	-	-	-	-
Ostelli	-	-	-	-	-	-
Impianti sportivi	48,20 %	48,20 %	48,20 %	48,20 %	48,20 %	48,20 %
Mense	62,40 %	65,50 %	65,50 %	65,50 %	65,50 %	65,50 %
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	-	-	-
Trasporto scolastico	0,00 %	11,00 %	11,00 %	11,00 %	11,00 %	11,00 %
Servizio prescuola	-	-	-	-	-	-
Centri estivi	-	-	-	-	-	-
Servizi cimiteriali	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
TOTALE	52,65 %	56,18 %	56,18 %	56,18 %	56,18 %	56,18 %

b) LA GESTIONE TRAMITE ENTI STRUMENTALI LE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE (31.12.2016)

Elenco partecipate dirette Comune di TRIVIGNANO UDINESE- Pubblicazione ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 33/2013						
ragione sociale	servizi affidati dal Comune	quota di partecipazione	onere complessivo gravante sul bilancio 2016 dell'ente	risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2014	risultato esercizio 2015
NET spa	servizio smaltimento rifiuti	0,5331%	133.726,00	769.288,00	1.455.729,00	1.704.077,00
HERA SPA	servizio distribuzione gas	0,0001%	-	139.604.582,00	128.142.236,00	180.000.000,00
Acquedotto poiana spa	Gestione servizio idrico	5,29%	-	73.196,00	16.236,00	283.379,00
Consorzio per l'Assistenza Medico Psico-Pedagogica C.A.M.P.P.	sanità e assistenza sociale	0,99%	16.777,15	5.001,00	161.674,64	113.468,00

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) POLITICA FISCALE

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione.

ALIQUEOTE E INTROITI IMU

Per il 2018 l'ente non ha ravvisato la necessità di aumentare le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

- aliquota ordinaria o di base nella misura dello 0,76 per cento;
- aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (max n.1 (una) unità per categorie C2, C6 e C7) nella misura dello 0,4 per cento;
- aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario nella misura dello 0,76 per cento.

	2017	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	370.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00

ALIQUEOTE E INTROITI TASI

Le aliquote per l'anno 2018 vengono confermate come per l'anno 2017 e sono le seguenti:

- aliquota abitazione principale e relative pertinenze classificata nel gruppo catastale "A/1, A/8, A/9" e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2 C/6 C/7) 1,8 per mille;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità 1,0 per mille;
- aliquota per tutte le altre tipologie impositive diverse da quelle precedenti: immobili non abitazione principale e categorie C/2, C/6, C/7 non pertinenza; immobili categoria C/1, C/3, C/4 e C/5; immobili gruppo catastale B e D (con esclusione categoria D10 rurali strumentali) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione non siano in ogni caso locati 1,8 per mille;
- aliquota per le aree edificabili 1,8 per mille.

	2017	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	76.400,00	76.400,00	76.400,00	76.400,00

TARIFE E INTROITI TARI

utenze domestiche:

Componenti	Parte Fissa €/mq	Parte Variabile
1	0,541	30,19
2	0,631	70,44
3	0,695	90,56
4	0,747	110,69
5	0,798	145,91
6 o più	0,837	171,06

utenze non domestiche:

Componenti	€/mq TF	€/mq TV	Tariffa al Mq.
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,383	0,210	0,594
2. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,803	0,446	1,248
3. Stabilimenti balneari	0,455	0,252	0,707
4. Esposizioni, autosaloni	0,359	0,202	0,562
5. Alberghi con ristorante	1,282	0,711	1,993
6. Alberghi senza ristorante	0,958	0,530	1,488
7. Case di cura e riposo	1,138	0,633	1,771
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,198	0,665	1,862
9. Banche ed istituti di credito	0,659	0,364	1,023
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,042	0,575	1,618
11. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,282	0,712	1,994
12. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,862	0,478	1,340
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,102	0,611	1,713
14. Attività industriali con capannone di produzione	0,515	0,283	0,798
15. Attività artigianale di produzione beni specifici	0,659	0,364	1,023
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,058	3,211	7,269
17. Bar, caffè, pasticceria	3,052	2,414	5,466
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,108	1,168	3,276
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,845	1,019	2,864
20. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	5,081	4,024	9,105
21. Discoteche, night club	1,246	0,693	1,939

	2017	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	162.293,09	162.293,09	162.293,09	162.293,09

ALIQUOTE E INTROITI ADD.LE COM.LE IRPEF

	2017	2018	2019	2020
ENTRATA PREVISTA	134.000,00	134.000,00	134.000,00	134.000,00

b) POLITICA RELATIVA ALLA SPESA CORRENTE

In relazione alle principali componenti della spesa corrente si sviluppano le seguenti considerazioni.

Spese di personale

La spesa del personale prevista, riferita a n. 7 dipendenti, tiene conto:

- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

E' previsto un decremento per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizi.

Trasferimenti

Le spese per trasferimenti sono previste in aumento rispetto al dato relativo al rendiconto per il 2015.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è supportata dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutto il 2017 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/00, come meglio evidenziato in seguito.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESA CORRENTE (impegni, Titolo I)	1.709.941,75	2.103.288,60	1.718.634,56	1.797.617,03	1.804.767,03	1.806.101,09	1.806.101,09

c) POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

L'art. 22 della L.R. 18/2015, con le precisazioni previste dalla L.R. 33/2015 all'art.6, comma 16, prevede che gli Enti locali assicurino il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013.

L'art. 5, commi 19 e 20, della L.R. 18/2016 fissano le capacità assunzionali dei Comuni della Regione FVG, determinando in particolare, tra i Comuni non partecipanti alle UTI, con rapporto dipendenti/popolazione dell'anno precedente inferiore al rapporto medio dipendente/popolazione per classe demografica, come definito dal D.M. di cui all'art.263, c.2, del TUEL, una capacità di spesa pari al 50% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Attualmente l'Ente, a fronte di una dotazione organica di n. 12 unità, occupa n. 6 dipendenti, a cui si aggiunge n. 1 unità di personale attualmente in comando presso N.U. Regione F.V.G.

Nella Nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 è stato previsto di procedere alla copertura dei posti che si sono resi vacanti nella dotazione organica dell'ente, riservandosi di apportare ogni eventuale variazione successiva che si rendesse necessaria.

Allo stato attuale non si sono registrate novità rispetto a quanto già previsto con il citato provvedimento. Le procedure di mobilità avviate infatti non hanno avuto riscontro positivo e pertanto permangono le carenze già evidenziate nella dotazione organica.

Ciò premesso, per il triennio di riferimento, alla luce del panorama normativo attuale, dato atto che è in itinere il processo di riordino territoriale, non si possono che confermare le previsioni già inserite nel precedente DUP 2017-2019, provvedendo all'eventuale riporto delle previsioni relative all'annualità 2017, non concretizzatesi al termine dell'esercizio all'annualità 2018, in sede di Nota aggiornamento del DUP 2018-2020.

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DIRIGENTI						
CAT. D	3	3	3	3	3	3
CAT. C	4	1	1	1	1	1
CAT. B	4	2	2	2	2	2
CAT. A	0	0	0	0	0	0
PLA	1	1	1	1	1	1
TOTALE	12	7	7	7	7	7

POLITICHE ASSUNZIONALI NEL TRIENNIO

	2017	2018	2019	2020
DIRIGENTI				
CAT. D	1	0	0	0
CAT. C	1	0	0	0
CAT. B	2	0	0	0
CAT. A	0	0	0	0
TOTALE	4	0	0	0

d) ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Gli obiettivi dell'Amministrazione, contenuti nel programma di mandato [o nelle linee programmatiche] trovano dettagliata articolazione nella Sezione operativa del DUP.

Più specificatamente, l'Amministrazione intende procedere a una riqualificazione della spesa, a un contenimento delle spese generali e amministrative, a favore di un mantenimento delle spese per la manutenzione degli edifici scolastici, e del territorio.

Le risorse destinate al mantenimento e al potenziamento dei programmi sono rappresentati nella tabella sottostante.

Allegato: tabella Riepilogo generale delle spese per missione

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, e procedendo a una ricognizione del patrimonio complessivo per individuare delle possibilità di alienazione e/o di recupero funzionale.

Nel corso degli anni, la politica di investimento dell'Ente ha determinato un notevole incremento del patrimonio, la cui consistenza, composizione ed evoluzione è rappresentata nella tabella sottostante. Del patrimonio dell'Ente fanno parte, oltre alle sedi di rappresentanza e degli uffici, anche n. 1 impianto polisportivo e ricreativo e n. 2 scuole funzionanti ed una dismessa dall'originaria funzione e destinata a magazzino e ricovero attrezzature varie.

Si rendono necessari ampi interventi di manutenzione interna ed esterna, sia per l'impianto sportivo che per tutti gli altri immobili, principalmente per ottenere una maggiore efficienza energetica e di connessione ad internet. Gli introiti previsti di parte dell'impianto, cucina e sala riunioni, nonché area attrezzata consentirebbero inoltre di procedere all'effettuazione degli interventi di manutenzione degli impianti sportivi dell'ente senza ricorrere all'accensione di nuovi mutui.

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CATEGORIA PATRIMONIALE	2014	2015
BENI DEMANIALI	5.857.525,68	4.855.489,53
TERRENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)	0,00	0,00
TERRENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)	56.271,58	45.017,26
FABBRICATI (PATRIM. INDISPONIBILE)	2.755.069,28	1.950.885,17
FABBRICATI (PATRIM. DISPONIBILE)	410.841,11	287.588,78
TOTALE	9.079.707,65	7.138.980,74

f) PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio; 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

L'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di	NO	NO	NO	NO	NO	NO

	indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);						
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO	NO	NO	NO

3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

a) FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO 2018-2019-2020

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche sono esplicitate nel programma triennale e nell'elenco annuale, depositato agli atti, che evidenzia le principali opere da realizzare.

Le spese di gestione e manutenzione delle nuove opere sono state oggetto di analisi in sede di predisposizione del bilancio di previsione e sono compatibili con il bilancio medesimo.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
Adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio- roggia Milleacque. Lavori complementari	116.290,50	Fondo pluriennale vincolato
Riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze: completamento della riqualificazione del capoluogo e delle frazioni	90.000,00	Avanzo d'amministrazione
TOTALE	206.290,50	

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
Riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze: completamento della riqualificazione del capoluogo e delle frazioni	210.000,00	Trasferimenti regionali
Lavori per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio sede della scuola primaria.	1.222.224,00	Trasferimenti statali
TOTALE	1.432.224,00	

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2020

Nessuna opera prevista per il 2020.

b) POLITICA FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti previsti verranno finanziati con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai proventi delle alienazioni e degli oneri di urbanizzazione.

c) POLITICA DI INDEBITAMENTO

l'Ente ha provveduto all'accensione di un nuovo mutuo con il Credito sportivo il cui piano d'ammortamento inizia a partire dall'anno 2017

L'evoluzione dell'indebitamento è sintetizzata nella sottostante tabella:

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ONERI FINANZIARI	180.410,88	168.635,64	159.828,07	148.857,09	137.842,75	257.368,63
QUOTA CAPITALE	350.113,87	334.621,80	322.040,04	247.782,63	246.449,26	126.764,46
TOTALE AL 31/12	530.524,75	503.257,44	469.546,95	384.477,46	384.292,01	384.133,09

d) RIFLESSI SULLA SPESA CORRENTE DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DI OPERE

La realizzazione delle nuove opere previste nel piano triennale determinerà il sorgere di alcune spese correnti che sono già state sopra evidenziate e la cui quantificazione e previsione sarà contenuta nel bilancio di previsione.

e) PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

OPERA	IMPORTO	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	TRASFERIMENTI STATALI	TRASFERIMENTI REGIONALI	ACCENSIONE MUTUO
1	130.500,00	32.913,00		97.587,00	
2	149.659,70				149.659,70

f) COMPATIBILITÀ DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Le sanzioni del mancato rispetto degli obiettivi del patto comporterebbero per l'Ente, l'impossibilità di assumere personale, di accendere nuovi mutui, di limitare fortemente la possibilità di impegnare la spesa, oltre al taglio dei trasferimenti erariali.

L'Ente ha sempre rispettato negli anni gli obiettivi del patto di stabilità, anche se a volte ha dovuto ricorrere a un rallentamento delle procedure di spesa. La situazione attuale evidenzia, come per molti enti, una difficoltà a conseguire gli obiettivi del patto in assenza di un aiuto regionali in termini di spazi finanziari. La difficoltà riguarderà anche gli esercizi futuri.

Come detto, il bilancio di previsione è compatibile con gli obiettivi e gli equilibri forniti dalla regione.

Le principali difficoltà sono legate alla capacità di realizzazione e incasso delle entrate previste nella parte investimenti e destinate alla realizzazione delle opere, e al rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle opere medesime.

3) EQUILIBRI DI BILANCIO

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2017 si rileva il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, con destinazione degli oneri di urbanizzazione interamente a finanziamento di spese in c/capitale.

È previsto un sostanziale mantenimento delle entrate dei titoli I, II e III.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi a macroaggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;

della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;

del tasso di inflazione programmato;

degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;

delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente, salvo quanto più sopra riportato nelle osservazioni espresse nel paragrafo dedicato alla verifica degli equilibri del bilancio pluriennale (punto 7);

della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE TERZA

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Sulla base del programma di mandato presentato con le liste elettorali e delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale, l'Ente potrà individuare ed esplicitare gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

L'Ente provvederà ad articolare ed esplicitare gli obiettivi strategici mediante la programmazione degli obiettivi operativi illustrati nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.